



FILIPPO CAMEROTA

LINEAR PERSPECTIVE IN THE AGE OF GALILEO

LUDOVICO CIGOLI'S *PROSPETTIVA PRATICA*

Il trattato di *Prospettiva pratica*, oggi conservato al Gabinetto dei Disegni e delle Stampe degli Uffizi (2660 A), occupa un posto di grande rilievo nella trattatistica prospettica del Rinascimento. Composto da uno dei pittori più vicini a Galileo negli anni delle grandi scoperte astronomiche, il trattato è insieme un'opera di letteratura artistica e uno straordinario documento scientifico del ruolo attribuito alla rappresentazione del mondo visibile nell'ambito delle ricerche galileiane. Tra il 1610 e il 1613, Ludovico Cigoli fu al tempo stesso artista e scienziato: oltre a comporre il trattato di prospettiva, il pittore fece in quegli anni approfondite osservazioni astronomiche, disegnando con grande ac-



curatezza l'aspetto dei crateri della Luna e documentando per l'amico Galileo, giorno dopo giorno, la posizione delle macchie solari. Il trattato di prospettiva è il contributo più significativo che l'artista seppe dare ai problemi della rappresentazione scientifica scaturiti dalle prime osservazioni telescopiche. Nelle

sue pagine si puntualizzano argomenti decisivi come le proiezioni ortogonali che permisero a Galileo di spiegare il fenomeno delle macchie solari, o la proiezione delle ombre che permise di far comprendere la natura montuosa della Luna, o ancora l'uso degli strumenti prospettici, specificamente inventati dall'artista per riprodurre con esattezza le cose lontane.

Filippo Camerota (1960), architetto, è Vice Direttore Vicario e responsabile delle collezioni del Museo Galileo – Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze. Ha insegnato Disegno e Storia dell'architettura presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, dedicando la sua carriera di studioso alla storia delle 'intersezioni' tra arte e scienza, con particolare riguardo alla prospettiva rinascimentale. Tra le sue principali pubblicazioni sul tema della prospettiva si segnalano il catalogo della mostra (Uffizi, 16 ottobre 2001 - 7 aprile 2002) curata in occasione delle celebrazioni di Masaccio (*Nel segno di Masaccio. L'invenzione della prospettiva*, Giunti, Firenze, 2001), e il recente volume monografico *La prospettiva del Rinascimento. Arte, architettura, scienza*, Electa, Milano 2006.

Biblioteca di «Galilaeana», vol. 1

2010, cm 17 × 24, XXII-360 pp. con 246 figg. n.t. e 19 tavv. f.t. di cui 18 a colori.
[ISBN 978 88 222 5986 8]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
email: celso@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214



FILIPPO CAMEROTA



LINEAR PERSPECTIVE IN THE AGE OF GALILEO

LUDOVICO CIGOLI'S *PROSPETTIVA PRATICA*

The treatise on *Prospettiva Pratica* (Practical Perspective), now housed in the Gabinetto dei Disegni e delle Stampe degli Uffizi (2660A), holds an important place within the context of Renaissance discourse on perspective. Composed by one of the painters closest to Galileo during the period of his great astronomical discoveries (1610–1613), the manuscript is both a work of artistic literature and a remarkable scientific document about the role attributed to the representation of the visible world within the scope of Galilean research. Between 1610 and 1613, Ludovico Cigoli was both an artist and a scientist. During those years, in addition to composing the treatise on perspective, the artist made exten-



sive astronomical observations drawing with great accuracy the appearance of craters on the Moon and documenting for his friend Galileo, day after day, the position of sunspots. The treatise on perspective is the most significant contribution that the artist could give to the problem of scientific representation arising from the first telescopic observations. Within its pages, crucial issues are explored such as the orthogonal projections that allowed Galileo to explain the phenomenon of sunspots, the shadow projections that allowed him to understand the mountainous nature of the Moon, and even the use of instruments specifically invented by the artist to accurately reproduce faraway objects.

Filippo Camerota (1960), architect, is Deputy Vice Director and Collection Manager of the Museo Galileo – Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze. He taught architectural drawing and history of architecture at the Istituto Universitario di Architettura in Venice. His studies focus on the ‘intersections’ between art and science, with particular regard to Renaissance perspective. Among his principal published works on linear perspective, we point out an exhibition catalogue edited in the occasion of Masaccio’s celebrations (*Nel segno di Masaccio. L’invenzione della prospettiva*, Giunti, Firenze, 2001), and a recent book on the history of Renaissance perspective in art, architecture and science (*La prospettiva del Rinascimento. Arte, architettura, scienza*, Electa, Milano 2006).

Biblioteca di «Galilaeana», vol. 1

2010, cm 17 × 24, XXII-360 pp. con 246 figg. n.t. e 19 tavv. f.t. di cui 18 a colori.
[ISBN 978 88 222 5986 8]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
email: celso@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214